

Allarme dell'Avis «Continuano a calare le donazioni di sangue»

Trend negativo dal 2014. Oltre 200 volontari in meno rispetto al 2016: da 19.606 a 19.384. Il presidente Pasini: «Facciamo rete. Ripartiamo mettendo al centro di tutto le persone»

MARIA TERESA ANGELLA

■ Si è svolta sabato pomeriggio la 60ª assemblea Avis provinciale Parma a cui hanno partecipato i livelli direttivi delle varie sedi. Un momento importante di confronto e riflessione. Presenti anche figure istituzionali come il direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma Massimo Fabi, Alessandro Formentini, direttore del Centro trasfusionale, e la consigliera comunale Nadia Buetto, oltre ai rappresentanti di alcune associazioni ed enti che collaborano tradizionalmente con l'Avis.

Il 2017 è stato un anno faticoso per le 47 sedi territoriali Avis che hanno visto calare il numero dei donatori (dai 19.606 del 2016 ai 19.384 del 2017) e delle donazioni.

Le donazioni totali di sangue intero nel corso del 2017 sono state 21.166, rispetto alle 22.584 del 2016 e anche le donazioni di plasma sono dimi-

nuite da 3.088 del 2016 alle 2.903 raccolte durante il 2017.

Da questa analisi risulta che i donatori non donano con la frequenza e la regolarità del passato e, dato allarmante, si registra una disaffezione del donatore che occorre recuperare e fidelizzare.

Questi temi sono stati al centro dell'intervento di Roberto Pasini, presidente provinciale Avis, che ha presentato anche il bilancio consuntivo del 2017 e il bilancio preventivo del 2018. «Dal 2014 abbiamo un calo delle donazioni, come attestano anche i dati del 2017, e da qui vorremmo ri-

partire - ha spiegato Pasini -. Occorre rimettere al centro il donatore cercando di instaurare un rapporto interiore positivo che lo metta in condizioni di essere parte attiva. È il presupposto necessario e centro di tutta l'attività. Le sezioni Avis del territorio han-

no un importante ruolo so-

ciale e divulgativo da incoraggiare, occorre fare rete».

Sono state presentate anche le pratiche di prenotazione delle donazioni (via telefono, web e presto anche con l'app) che consentono di coordinare al meglio le équipe e ridurre le attese per i donatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



60ª ASSEMBLEA PROVINCIALE DELL'AVIS. Relatori e pubblico all'incontro annuale dei donatori di sangue.

